

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (Prov. Padova)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2022-2024** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che per effetto dell'art.3, comma 5 sexiesdecies del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15, il termine per l'approvazione del bilancio 2022/224 è stato prorogato al 31 maggio 2022.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità,

congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 963.389,06		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.015.370,21		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 995.000,00	€ 995.000,00	€ 995.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p>La previsione del gettito 2022 è stata influenzata, al pari del quinquennio precedente, dalle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 e 160/2019 con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - terreni agricoli; - riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; - riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; - rideterminazione rendite cd. Imbullonati; - Riduzione 50% unità immobiliare cittadini AIRE titolari di pensione; 		

	Conformemente alle previsioni di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 16/03/2015, è prevista la facoltà, dietro espressa richiesta del contribuente, di variazione della destinazione urbanistica da area edificabile ad area cd "verde" a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale.
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna previsione in aumento delle aliquote è prevista nel bilancio 2022/2024.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	A decorrere dall'anno d'imposta 2022 i cd. "beni merce" sono esclusi dall'applicazione dell'IMU.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	In applicazione all'art. 2 del vigente Regolamento IMU, è considerata assimilata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili residenti in casa di riposo o istituti sanitari.
Altre considerazioni	Si precisa che l'introduzione dell'esclusione dall'imposta relativamente ai cd. "Beni merce" dall'anno 2022, ha un impatto irrilevante ai fini della previsione. L'importo incassato in competenza per l'anno 2021 è stato di € 336,00.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020
--	---

Con apposita delibera di Consiglio Comunale è stato deliberato lo svolgimento in forma associata, per tramite del Consorzio Padova Sud, dei servizi di igiene urbana.

L'Ente pertanto non ha previsto nel bilancio 2022, le entrate e le spese relative alla TARI in quanto tale tassa è totalmente gestita dal Consorzio sopra richiamato.

La tariffa verrà determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 345.996,67 (con aliquota allo 0,8%)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 404.596,91 (con aliquota allo 0,8%)		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 398.000,00	€ 398.000,00	€ 398.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	La previsione è stata calcolata in base allo stanziamento ed agli introiti riscontrati al 31/12/2021 ed alle stime disponibili sul sito del "federalismo fiscale"		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica delle aliquote rispetto all'anno precedente.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	L'Ente applica l'aliquota unica dello 0,8%.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna soglia di esenzione.		
Altre considerazioni	NOTA BENE: Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori per il 2021.		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NOTA BENE: si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 19.522,87		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge o dal regolamento	Le disposizioni normative e regolamentari non porteranno variazioni sul gettito previsto nel triennio che è stato quantificato sulla base del gettito avuto negli anni precedenti allo stesso titolo.		
Altre considerazioni	Il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizioni pubblicitarie e del canone mercatale è stato approvato con D.C.C. n. 4 del 19/03/2021. Le tariffe e i coefficienti moltiplicatori sono stati approvati con deliberazione di C.C. n. 5 del 19/03/2021.		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	54.642,18	30.955,02	116.570,31	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TASI	0,00	0,00	845,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	54.642,18	30.955,02	117.415,31	71.000,00	71.000,00	71.000,00

Fondo di solidarietà comunale

L'importo previsto per gli anni 2022-2023-2024 ammonta ad Euro 737.500,00 ed è il linea con le spettanze rese nota dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale per l'anno 2022.

La previsione sarà soggetta comunque a variazioni in base alle ulteriori informazioni che perverranno.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2022-2023-2024 in:

- euro 10.000,00 per le sanzioni ex [art.208 comma 1 Cds](#);

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);

Con proprio atto la Giunta Comunale provvederà a destinare il 50% della somma di euro 10.000,00 negli interventi di spesa del titolo I, secondo le finalità previste dal codice della strada.

L'entrata complessiva presenta il seguente andamento:

Accertamento 2019 € 2.478,31

Accertamento 2020 € 3.169,70

Accertamento 2021 € 3.399,74

Previsione 2022/2023/2024 € 10.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/proventi previsione 2022	Spese/costi previsione 2022	% copertura 2022
Mense scolastica	110.000,00	143.000,00	76%
Pesa pubblica	1.000,00	1.000,00	100%
Totale	111.000,00	144.000,00	77%

Per quanto attiene al servizio del trasporto scolastico sono previsti per il 2022 proventi per € 20.700,00 e costi per € 53.000,00 con una percentuale di copertura del costo del servizio del 39,06%

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUPS;

Sviluppo previsione per aggregati di spesa

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	RENDICONTO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	526.290,34	770.639,21	716.560,00	716.560,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	60.219,36	74.900,00	74.000,00	74.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.259.747,64	1.337.879,50	1.308.480,00	1.312.380,00
104	Trasferimenti correnti	494.204,47	541.150,00	509.250,00	506.750,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	25.616,00	23.190,00	20.590,00	17.880,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.772,87	31.000,00	18.000,00	18.000,00
110	Altre spese correnti	74.019,21	99.180,00	99.280,00	99.380,00
100	Totale TITOLO 1	2.450.869,89	2.877.938,71	2.746.160,00	2.744.950,00
TOTALE TITOLI		2.450.869,89	2.877.938,71	2.746.160,00	2.744.950,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dei vincoli disposti del [D.M. 27/04/2020 attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34 del 30/04/2019](#) e, dalla circolare esplicativa del 08/06/2020 emanata dal Ministero dell'Interno e precisamente la spesa totale prevista nel fabbisogno di personale e nel bilancio di previsione 2022 è di € 813.240,00 e pertanto inferiore al limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2021 di € 813.796,53.

La spesa per il personale prevista nel bilancio 2022/2023/2024 di € 813.240,00 risulta anche inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 di € 897.870,95.

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare il rispetto dei vincoli suddetti sulla programmazione del fabbisogno di personale del triennio 2022-2024.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma ([art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#) – conv. nella [Legge 133/2008](#))

L'Ente non ha previsto incarichi di collaborazione esterna per studi, ricerche e consulenze.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

L'Ente ha utilizzato come riferimento il quinquennio 2016/2020.

Il principio contabile all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2022	2023	2024
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2022-2024, con metodo di calcolo della media semplice, sono le seguenti:

Codice Tipologia	DESCRIZIONE	STANZ. BILANCIO	ACCANT. OBBLIG.	ACCANT. EFFETTIVO	% ACCANT. FONDO
1010101	Proventi recupero evasione tributaria	70.000,00	1.603,00	1.603,00	2,29
3020200	Proventi sanzioni illeciti e CDS	10.000,00	5.348,00	5.348,00	53,48
3010302	Fitti reali di fabbricati	61.000,00	48,80	48,80	0,08
	TOTALE GENERALE FONDO		6.999,80	7.000,00	
	di cui FCDE di parte corrente		6.999,80	7.000,00	
	di cui FCDE di c/capitale		0,00	0,00	

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,53 % per il 2022, 0,54% per il 2023 e 0,55 per il 2024.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 15.000,00, pari allo 0,22 (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La Legge 160/2019 ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il Comune di Casale di Scodosia, per l'anno 2022, rispetterà i criteri previsti dalla norma e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente, infatti, non si trova nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata in quanto al 31/12/2021 ha ridotto di oltre il 10% lo stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati rispetto a quello del secondo esercizio precedente e presenta un indicatore di ritardo di – 15 giorni.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Indennità di fine mandato del sindaco	1.080,00	1.180,00	1.280,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	6.500,00	6.500,00	6.500,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Trasferimento Stato per Covid	10.000,00	Spese per emergenza Covid	10.000,00
Rimborso per consultazioni elettorali	30.000,00	Spese per consultazioni elettorali	30.000,00
TOTALE ENTRATE	40.000,00	TOTALE SPESE	40.000,00

2. **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;**

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione con riguardo all'esercizio 2021 evidenzia un risultato di amministrazione positivo. Il risultato di amministrazione è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 13 in data 29/04/2022. **Al bilancio di previsione 2022/2024 non vengono applicate quote di avanzo di amministrazione.**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)		3.400.913,73
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾			0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			200.425,00
Fondo contenzioso			6.000,00
Altri accantonamenti			14.605,00
Totale parte accantonata (B)			221.030,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			173.606,36
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			0,00
Totale parte vincolata (C)			173.606,36
Totale parte destinata agli investimenti (D)			145.391,37
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)			2.860.886,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Programma triennale OO.PP	5.450.000,00	2.502.000,00	-
Altre spese in conto capitale	293.000,00	125.000,00	170.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	5.743.000,00	2.627.000,00	170.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	474.036,09		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	6.217.036,09	2.627.000,00	170.000,00
<i>di cui</i>			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Alienazioni	68.000,00	-	-
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	5.460.000,00	2.502.000,00	-
Proventi permessi di costruire e assimilati	90.000,00	90.000,00	135.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Entrate correnti destinate a investimenti	90.000,00	-	-
FPV di entrata parte capitale	182.922,17	-	-
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti	291.113,92	-	-
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6.217.036,09	2.627.000,00	170.000,00
MUTUI TIT. VI	-	-	-
TOTALE	6.217.036,09	2.627.000,00	170.000,00

Non sono previste assunzioni di mutui per gli esercizi 2022-2023-2024

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

L'elenco delle partecipazioni dell'Ente con i relativi bilanci risulta inserito e consultabile sia dal sito del Ministero dell'Economia e Finanza – portale del tesoro che dal sito del Comune.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31/12/2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Acquevenete SpA (ex C.V.S. SpA)	1,580%
Consorzio A.A.T.O. Bacchiglione	0,444%
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	0,880%
Consorzio Padova Sud	1,824%
Asmel scarl	0,121%

7. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.138.848,09			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		57.528,71	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.968.400,00 0,00	2.806.750,00 0,00	2.808.250,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.877.938,71 0,00 7.000,00	2.746.160,00 0,00 7.000,00	2.744.950,00 0,00 7.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		57.990,00 0,00 0,00	60.590,00 0,00 0,00	63.300,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			90.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		90.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		182.922,17	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.944.113,92	2.627.000,00	170.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		90.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.217.036,09 0,00	2.627.000,00 0,00	170.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00